

ANALISI D'OPERE

che colà. Lo Stato assunse i compiti sociali colla Chiesa e i parroci divennero qua e là organi della sua amministrazione. Guglielmo IV trovò un compagno nel Principe sassone Augusto I, che fu dal Roscher denominato il più grande uomo di Stato tedesco del suo tempo; che si occupò anche della tecnica della monetazione, fece allestire una carta del suo paese e nel 1571 emanò un'ordinanza sui grani. Più tardi Sechkendorf, che fu al servizio del Duca Ernesto di Gotha, diede una « descrizione del Paese » nella prima parte dell'opera « Gli Stati tedeschi ». Giustamente lo Zimmermann ricorda che il tentativo del Langravio dell'Hessen di regolare il prezzo del grano con l'immagazzinarlo ricorda la politica di approvvigionamento dei grandi Hohenzollern del XVIII secolo.

Gli inizi della statistica nell'Hessen lasciano pensare a ciò che Botero offrì in Italia con le tabelle comparate. Lo « Stato economico », il cui testo è riprodotto nel secondo volume dell'opera, è, come lo Zimmermann rileva nella magnifica sua esposizione, un segno della razionalizzazione dello Stato territoriale.

Il secondo volume dell'opera, uscito in occasione del centenario della fondazione della « Società per la storia e la conoscenza dell'Hessen » riproduce assai accuratamente la preziosa raccolta di dati statistici, che il Langravio lasciò al figlio come fondamento di arte di governo e che nella famiglia regnante dell'Hessen venne sempre tenuto in grande onore. Il libro ebbe solo nel 1790 la denominazione: « Stato economico ». Nelle 30 sezioni di questo libro magnificamente scritto con inchiostro nero, rosso e verde, sono prima il « Libro feudale », poi il « Libro forestale », e poi il « Libro del villaggio ». Dopo la enumerazione di diverse entrate segue un: « importa per il mantenimento della Corte ». Le ultime tre sezioni riguardano le uscite straordinarie; una tariffa di artigiani; una imposta per la fiera; acquisti alla fiera di Francoforte del 1585; infine lo stato di guerra. In modo particolare si mette in guardia il lettore contro il commercio di guerra « perchè timore di Dio, legge, ordine sono completamente violate durante la guerra ».

Indici, assai ricchi, di persone, di luoghi, di strade, di fiumi, di cose, ecc., rendono l'opera assai utile per la conoscenza del Paese.

H. SIEVEKING

ECONOMIA

ATTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, Vol. VI, *Conferenze di cultura assicurativa dell'anno 1933*, un vol. di pag. 200, Roma, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, 1934.

Il volume delle conferenze di cultura assicurativa, tenute presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel 1933, non presenta certo un interesse inferiore a quello delle tre raccolte precedenti. E ciò, sia per la competenza specifica dei conferenzieri, sia per il carattere di attualità delle dieci conferenze.

Nel campo delle assicurazioni sociali il Morelli ha trattato l'assicurazione contro la tubercolosi e il problema dell'assicurazione contro le malattie; argomenti del più vivo interesse per le numerose questioni che ad essi si ricollegano. Sebbene la lotta contro la tubercolosi sia avviata ormai su una direttrice sicura — prova ne sia il fatto che la mortalità è scesa da 55.000 unità nel 1926 a 35.000 nel 1933 — ancora numerosi perfezionamenti sono auspicabili; occorre estendere la tutela assicurativa alle categorie professionali che attualmente ne sono escluse, coordinare strettamente l'opera dei diversi enti preposti alla lotta, perfezionare e diffondere soprattutto la



ANALISI D'OPERE

previdenza. L'assicurazione generale contro le malattie, unico ramo della previdenza sociale che non abbia ancora, in Italia, la sanzione della obbligatorietà, troverà però ben preparato il campo alla sua applicazione, grazie alla vasta attività mutualistica, operante soprattutto nei settori dell'industria e del commercio; in qualità di segretario del sindacato medici, cioè di una categoria sommamente interessata alla questione, il Morelli ha fatto, sull'assicurazione malattia, dichiarazioni della massima importanza.

La conferenza del prof. Medolaghi, sulla tecnica dell'assicurazione contro la disoccupazione, chiarisce quali debbano essere i rapporti fra assistenza e previdenza, dati i limiti imposti dalla possibilità tecnica di prevedere il rischio e dalla possibilità economica di predisporre riserve sufficienti a fronteggiare straordinarie emergenze.

Di problemi particolari ed attuali delle assicurazioni private si sono occupati, il dott. Donati, con una dotta e documentata relazione sulle assicurazioni contro pluralità e universalità dei rischi; il dott. Spitzer, che ha trattato i vari aspetti del problema del riscatto e della riduzione dell'assicurazione vita, e il prof. Cantelli, con una lezione tecnica sui valori di riscatto; mentre il dott. Giordani ha parlato del compito dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nell'ordinamento corporativo italiano.

Argomenti meno strettamente connessi alle discipline assicurative, ma compresi nel campo delle scienze sociali, hanno completato il ciclo di conferenze. Il Mortara, in una limpida lezione sul costo e rendimento economico dell'uomo, ha dato un saggio mirabile di metodologia statistica ed economica; il prof. Panunzio e il prof. Albertario si sono occupati, rispettivamente, del concetto dello stato-partito e degli statuti commerciali del diritto romano; il prof. D'Addario ha commentato due teoremi pareiani sulla dinamica distributiva.

E. LOFFREDO

Nuova Collana di Economisti, volume dodicesimo, *Politica ed Economia*: A. LABRIOLA, *In memoria del Manifesto dei comunisti*; CARLO MARX e FEDERICO ENGELS, *Il Manifesto del Partito Comunista*; ACHILLE LORIA, *La sintesi economica*; VILFREDO PARETO, *Il capitale*; MAX WEBER, *Carismatica e i tipi del potere (Autorità)*; GIORGIO SIMMEL, *L'intersecazione dei cerchi sociali*, un vol. di pag. Ll-308 a cura di R. Michels, Torino, Utet, 1934.

« Far cenno ai tentativi di superare l'astrazione dell'economia per metterla in diretto rapporto colla politica e colla filosofia » era lo scopo del XII ed ultimo volume della pregevole Collana di Economisti. E possiamo dire che esso è stato appagato, malgrado alcune esclusioni di cui va dato colpa, casomai, alla necessità di scegliere.

Il Michels che ha curato l'edizione, ci ha aggiunto di suo la prefazione, ricca come al solito di preziosità erudite, di utili notizie e di penetrazione.

S. MAJEROTTO

DOUGLAS V. BROWN, EDWARD CHAMBERLIN, SEYMOUR E. HARRIS, WASSILY W. LEONTIEF, EDWARD S. MASON, JOSEPH A. SCHUMPETER, OVERTON H. TAYLOR, *The Economics of the Recovery Program*, un vol. di pagg. XII-188, New York and London, Whittesley House, Mc. Graw Hill Book Company, 1934.

BERTRAND DE JOUVENEL, *La crise du capitalisme américain*, un vol. di pag. 343, Paris, Gallimard, 1934.